



Regione Puglia

Assessorato all' Ecologia

L. Annunzio

Comune di San Severo
Unica AOO
Titolarlo Ambiente: Autorizzazione, monitoraggio e
controllo/Planificazione e Gestione del Territorio
Protocollo 0011605 del 20/06/2007
UOR: VI*

Modugno, 20.6.2007

Prot. n. 390 /S.P.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00100 - ROMA

E, p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo
00147 - ROMA

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato Generale
Area 2 - BB.CC. e Paesaggistici
Direzione Generale per i beni
architettonici e paesaggistici - ex Servizio IV
00153 - ROMA

Autorità di Bacino della Puglia
c/o Tecnopolis CSATA
s.p. per Casamassima, km. 3
70100 - BARI

Provincia di Foggia
Assessorato Ambiente e Territorio
p.zza XX Settembre, 20

Comune di San Severo
Palazzo di Città
Via Quaranta
71016 - San Severo

Oggetto: centrale di San Severo (FG) - autorizzazione n. 55/02/2002 del 20 dicembre 2002, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 7/2002, conv. Con L. 55/2002 per la realizzazione di una centrale termoelettrica di circa 400 MW - istanza di deklaratoria di decadenza.



Regione Puglia

Assessorato all' Ecologia

L. Mancuso

Alla luce di quanto chiarito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Salvaguardia Ambientale con nota in data 5.6.2007, ed anche alla luce della nota di codesto Ministero prot. DSA - 2007 - 0015961 del 5.6.2007, si puntualizza quanto segue.

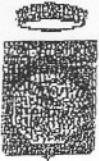
Appare incontroverso che l'avvio dei lavori di realizzazione della centrale è subordinato alla verifica di ottemperanza di talune delle prescrizioni poste dal decreto autorizzatorio, ed in particolare di quelle ivi specificate al capo sub 4 ("suolo e sottosuolo"), nonché ai capi sub 2 e 5 (rispettivamente: "inserimento ambientale" e "rischi incidentali"). Ha infatti chiarito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che "questi sono subordinati al completamento delle sopra richiamate verifiche di ottemperanza" delle prescrizioni autorizzatorie.

E' altresì pacifico che detta verifica presuppone necessariamente la presentazione della progettazione esecutiva a cura ed onere del richiedente, e che nella fattispecie la En Plus vi ha ottemperato solo in data 25 maggio 2007, a ridosso della scadenza dei termini assegnati ai fini dell'avvio dei lavori, e ciò ad onta della circostanza che il titolo autorizzatorio sia stato rilasciato da cinque anni.

E' infine incontroverso che, unicamente a causa dei ritardi in cui è incorsa la società titolare dell'autorizzazione, la verifica di ottemperanza alle prescrizioni autorizzatorie versa - allo stato - in una fase solo embrionale. Ha infatti precisato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che le "sopra richiamate verifiche di ottemperanza della prescrizione n. 4 già in corso di esame, nonché alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni n° 2 e 5 in fase di avvio essendo la documentazione relativa pervenuta, come detto, solo in data 29/5/2007". A tanto si aggiunga che, su indicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nelle procedure di verifica devono essere coinvolti sia la Commissione VIA, quanto alla coerenza della progettazione esecutiva con il parere a suo tempo reso nel contesto della procedura, sia il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e/o le competenti Soprintendenze. Infine, secondo il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, appare necessaria la sottoposizione della progettazione anche all'Autorità di Bacino della Puglia, ai fini di un approfondimento circa le implicazioni dell'opera in relazione all'assetto idrogeologico. Pertanto, non sussistono reali prospettive di sollecita definizione delle procedure di verifica.

In conclusione, risulta inutilmente spirato il termine ultimo assegnato alla società En Plus ai fini dell'avvio dei lavori, essendo ancora pendenti - per di più in fase solo iniziale - le imprescindibili verifiche relative al rispetto di prescrizioni poste a presidio di pregnanti interessi pubblici, di rilievo costituzionale. Ciò, va sottolineato, a causa dei ritardi, imputabili unicamente al titolare dell'autorizzazione, che hanno caratterizzato la presentazione della progettazione esecutiva, avvenuta, a quanto consta, solo il 29/5/2007.

Pertanto, la Regione scrivente chiede che codesto Ministero voglia pronunciare con la necessaria tempestività la declaratoria di decadenza della autorizzazione n. 55/02/2002 del 20 dicembre 2002, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 7/2002, conv. Con l. 55/2002.



Regione Puglia

Assessorato all'Ecologia

L'Assessore

Si evidenzia sin d'ora l'insussistenza dei presupposti per una proroga del termine di avvio dei lavori, atteso che, tra l'altro, tutti i ritardi verificatisi nella presentazione del progetto esecutivo sono imputabili unicamente all'impresa titoliare dell'autorizzazione.

Manifesta fin d'ora la propria contrarietà a qualunque ipotesi di proroga del termine di efficacia dell'autorizzazione, e ciò anche alla luce di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del d.l. 7/2002, convertito con l. 55/2002, in ordine alla necessità dell'intesa tra Stato e Regione.

Si sottolinea, sotto tale ultimo profilo, che l'intervento in questione non è coerente con le linee di programmazione energetica ed ambientale regionale definite con l'approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale, disposta con deliberazione di GR n. 827 dell'8.6.2007.

L'Assessore all'Ecologia
Michele Losappio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Sandro Frisullo